



COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE
PER LA LOMBARDIA
Milano

Milano, 31 luglio 2020

DECRETO N. 25/2020

**OGGETTO: MISURE ORGANIZZATIVE DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA DELLE
COMMISSIONI TRIBUTARIE DELLA LOMBARDIA PER IL MESE DI AGOSTO 2020.
EMERGENZA COVID-19.**

IL DIRETTORE

Visto il Decreto-legge del 23/02/2020, n. 6, recante “*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, convertito con modificazioni dalla Legge 05 marzo 2020 n. 13; successivamente abrogato dal decreto-legge 25 marzo 2020 n. 19, ad eccezione dell'articolo 3, comma 6-bis, e dell'articolo 4;

Visti il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/02/2020 ed il successivo D.P.C.M. del 25/02/2020 recante “*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*”;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 01/03/2020 recante “*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, allegato alla nota della Prefettura di Milano in data 01/03/2020, prot. n. 15.5/2020-002593;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 08/03/2020 recante “*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, allegato alla nota della Prefettura di Milano in data 08/03/2020, prot. n. 0055186;

Presa visione della nota del Capo Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi, dott.ssa Vaccaro, in data 08/03/2020 avente ad oggetto “*Indicazioni urgenti ai dipendenti del Ministero dell'economia e delle finanze*”;

Presa visione del Decreto n. 9 in data 09/03/2020 del Presidente di questa Commissione tributaria regionale;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11/03/2020 recante *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”*, allegato alla nota della Prefettura di Milano in data 12/03/2020, prot. n. 0058488;

Vista la Direttiva n. 2 del 12/03/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione riguardante *“Indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*;

Preso atto della Determina del Direttore Generale delle Finanze in data 16/03/2020 prot. n. 5391, recante l'individuazione delle attività indifferibili da svolgere in presenza o in remoto nell'ambito del Dipartimento delle Finanze, fra cui al numero 3 l'**“Attività gestionale per il funzionamento delle Commissioni Tributarie e dei servizi digitali della giustizia tributaria”**;

Visto il Decreto-legge n. 18 in data 17/03/2020 *“Cura Italia”*, pubblicato in GU Serie Generale n. 70 del 17/03/2020; convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020 n. 27 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.”* pubblicata in GU Serie Generale n. 110 del 29/04/2020 – Suppl. Ordinario n. 16;

Vista la nota dell'Ufficio I della Direzione della giustizia tributaria in data 18/03/2020, prot. n. 2831, pervenuta in data 18/03/2020;

Preso atto della nota dell'Ufficio I della Direzione della giustizia tributaria in data 19/03/2020, prot. n. 2846, pervenuta in data 19/03/2020;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 22/03/2020 recante *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”* pubblicato in GU Serie Generale n. 76 del 22/03/2020;

Visto l'aggravarsi della situazione epidemiologica come recepito nelle Ordinanze della Regione Lombardia n. 514 in data 21/03/2020, n. 515 in data 22/03/2020 e n. 517 in data 23/03/2020;

Preso atto del Decreto dirigenziale n. 10 in data 23/03/2020, recante misure organizzative dell'Ufficio di Segreteria della Commissione Tributaria Regionale per la Lombardia con l'individuazione delle attività indifferibili da rendere in prossimità ed in remoto;

Visto il Decreto-legge n. 19 in data 25/03/2020, pubblicato in GU Serie Generale n. 79 del 25/03/2020, convertito con modificazioni dalla Legge 22 maggio 2020 n. 35 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, pubblicata in GU Serie Generale n. 132 del 23/05/2020;

4

Vista la nota della Prefettura di Milano, pervenuta a mezzo email in data 23/03/2020 con prot. n. 15.5.2020-002593, che, richiamando il punto 9, lettera c), dell'Ordinanza n. 515 sopra citata, prevede che il personale che svolga servizi essenziali nelle sedi degli Enti e delle Amministrazioni, prima di accedere agli immobili deve sottoporsi al controllo della temperatura corporea con le modalità individuate da ciascuna Amministrazione;

Preso visione del Decreto-legge del 23/02/2020, n. 6, e dei D.P.C.M. attuativi in data 8, 9 e 11 marzo 2020 ed, in particolare, nel rispetto dei protocolli di sicurezza anticontagio ai sensi dell'articolo 1, n. 7, lett. d), del D.P.C.M. 11/03/2020, norme che prescrivono l'obbligo di autocertificazione in ordine all'assenza di sintomatologia da infezione respiratoria o febbre da almeno 5 giorni con temperatura superiore a 37.5 gradi e di aver controllato la propria temperatura di accedere ai locali delle Commissioni Tributarie lombarde di via Vincenzo Monti, n. 51;

Preso atto della Determina del Direttore Generale delle Finanze in data 25/03/2020, prot. n. 6121, pervenuta a mezzo email in pari data, avente ad oggetto "*Misure organizzative degli Uffici di segreteria delle Commissioni tributarie – emergenza Covid-2019*", nella quale si dispone "... **a decorrere dal 26 marzo 2020 e fino a cessata emergenza e, comunque, fino a nuova determinazione, l'interdizione dell'accesso del pubblico alle Commissioni tributarie di ogni ordine e grado**";

Preso atto che la Determina sopra citata dispone altresì che la predisposizione dei provvedimenti cautelari monocratici ex articoli 47, c. 3, 52, c. 4, e 62-bis, c. 3, del D. Lgs. n. 546/92, è un'attività che può essere svolta in luogo diverso dalla sede di servizio, salvo che il Dirigente ovvero il giudice tributario non ritengano diversamente;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 01/04/2020 che proroga al 13 aprile 2020 l'efficacia delle disposizioni dei precedenti D.P.C.M. in data 08, 09, 11 e 22 marzo;

Preso atto della Circolare n. 2/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione in data 01/04/2020, che fra l'altro enuncia "Le amministrazioni devono individuare con comunicazione semplificata le modalità con cui i dipendenti devono rendere la prestazione lavorativa e da ciò discende che il singolo dipendente non può ritenersi automaticamente autorizzato a non presentarsi al lavoro";

Preso visione della nota della DGT pervenuta in data 2 aprile 2020, prot. n. 3141/2020, che richiamando la nota del D.G. Finanze invita i Direttori a specificare le attività indifferibili da rendere in presenza;

Vista l'Ordinanza della Regione Lombardia n. 521 in data 04/04/2020, con la quale vengono date delle misure più stringenti in ordine all'accesso e alla permanenza nei luoghi di lavoro sia da parte dei fornitori che del personale addetto ai presidi con previsione di rotazione del personale in presidio e permanenza nelle sedi di lavoro per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle attività che non è possibile erogare in remoto;

Visto il Decreto-legge n. 23 in data 08/04/2020, pubblicato in GU Serie Generale n. 94 del 08/04/2020, convertito con modificazioni dalla Legge 05 giugno 2020 n. 40 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, recante misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali.*" pubblicata in GU Serie Generale n. 143 del 06/06/2020;

Presa visione del Decreto Presidenziale n. 13 in data 09/04/2020, che dispone il rinvio a data successiva al 31/05/2020 di tutte le udienze pendenti davanti alla C.T.R. Lombardia (pubbliche ed in camera di consiglio) ad eccezione delle udienze fissate per le sospensioni cautelari, di competenza esclusiva della sezione n. 18, con estensione dell'operatività della sezione stessa sino al 30/06/2020, e l'invito a tutti i magistrati tributari della C.T.R. Lombardia a sospendere l'attività di deposito delle sentenze fino al 11/05/2020;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 10/04/2020 che proroga al 03 maggio 2020 l'efficacia delle disposizioni dei precedenti D.P.C.M. in data 08, 09, 11, 22 marzo e 01 aprile;

Vista l'Ordinanza della Regione Lombardia n. 528 in data 11/04/2020, con la quale vengono date ulteriori misure per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 26/04/2020, recante *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”*, pubblicato in GU Serie Generale n. 108 del 27/04/2020;

Vista la circolare del Ministero della Salute n. 14915 in data 29/04/2020, recante *“Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività”*;

Visto il Decreto-legge n. 28 in data 30/04/2020, pubblicato in GU Serie Generale n. 111 del 30/04/2020, convertito con modificazioni dalla Legge 25 giugno 2020 n. 70 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2020, n. 28, recante misure urgenti per la funzionalità dei sistemi di intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, ulteriori misure urgenti in materia di ordinamento penitenziario, nonché disposizioni integrative e di coordinamento in materia di giustizia civile, amministrativa e contabile e misure urgenti per l'introduzione del sistema di allerta Covid-19.”*, pubblicata in GU Serie Generale n. 162 del 29/06/2020;

Viste le Ordinanze della Regione Lombardia n. 537 in data 30/04/2020, con la quale vengono date ulteriori misure per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 in materia di igiene e sanità pubblica per quanto concerne, fra l'altro, l'obbligo di utilizzo della mascherina o di altre protezioni contestualmente ad una puntuale disinfezione delle mani;

Vista l'Ordinanza della Regione Lombardia n. 538 in data 30/04/2020, con la quale vengono date ulteriori misure per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 nel settore del trasporto passeggeri;

Presa visione della nota del Capodipartimento D.A.G. in data 30 aprile 2020, che fornisce indicazioni operative sullo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile nella cd. Fase 2 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, confermando che il lavoro agile rimane l'ordinaria modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni fino al 31 luglio 2020 o fino a diversa data di cessazione dello stato di emergenza stabilita con apposito D.P.C.M.;

Vista l'Ordinanza della Regione Lombardia n. 539 in data 03/05/2020, con la quale vengono date ulteriori misure per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

Presa visione del Decreto del Presidente della C.T.R. Lombardia n. 15 in data 04/05/2020, con il quale si dispone lo scongelamento delle sezioni n. 10 e n. 27, destinate alla trattazione, in via non esclusiva, degli appelli con carattere di urgenza nel periodo compreso tra il 01/06/2020 e il 15/07/2020;

Presa visione del Decreto del Presidente della C.T.R. Lombardia n. 16 in data 04/05/2020, con il quale si dispone, per le udienze da tenersi fino al 15 luglio 2020 (in considerazione del programmato trasferimento della sede presso la nuova sede di Viale Richard), per le quali è stata richiesta la trattazione urgente, l'assegnazione alle sezioni n. 10 e n. 27;

Presa visione del Decreto del Presidente della C.T.R. Lombardia n. 17 in data 04/05/2020, con il quale viene stabilito il criterio di assegnazione delle trattazioni urgenti alle sezioni n. 10 e n. 27;

Vista la Direttiva n. 3 del 04/05/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione riguardante *“Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nell'evolversi della situazione epidemiologica da parte delle pubbliche amministrazioni”*, in base alla quale le pubbliche amministrazioni, in relazione al rischio specifico ed anche sulla base dell'integrazione al documento di valutazione dei rischi, identificano misure organizzative, di prevenzione e protezione adeguate al rischio di esposizione a SARS-COV-2, nell'ottica sia della tutela della salute dei lavoratori sia del rischio di aggregazione per la popolazione, coerentemente con i contenuti del documento tecnico *“Ipotesi di rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione”* approvato dal CTS nella seduta n. 49 del 09/04/2020 e pubblicato da INAIL;

Viste le Linee Guida emanate dal Capo Dipartimento DAG in qualità di datore di lavoro in data 12/05/2020, prot. n. 49001, per la regolamentazione delle misure per la c.d. “Fase 2”, trasmesse dall'Uff. IV della D.G.T. in data 13/05/2020;

Visto il Decreto-legge n. 33 in data 16/05/2020, pubblicato in GU Serie Generale n. 125 del 16/05/2020, convertito con modificazioni dalla Legge 14 luglio 2020 n. 74 recante *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.”* pubblicata in GU Serie Generale n. 177 del 15/07/2020;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 17/05/2020 *“Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”* e l'allegato 12 *“Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali”*, pubblicato in GU Serie Generale n. 126 del 17/05/2020;

Atteso che il comma 2 del medesimo articolo 29, Decreto-legge n. 23 dell'8 aprile 2020, così come convertito con modificazioni dalla Legge 05 giugno 2020 n. 40, testualmente prevede *“All'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115, dopo il comma 1-bis è aggiunto il seguente: “1-ter. La sanzione irrogata, anche attraverso la comunicazione contenuta nell'invito al pagamento di cui all'articolo 248, è notificata a cura dell'ufficio e anche tramite posta elettronica certificata, nel domicilio eletto o, nel caso di mancata elezione del domicilio, mediante deposito presso l'ufficio.”*

Presa visione della nota della DGT in data 08/05/2020 prot. 4253, contenente indicazioni operative agli Uffici di Segreteria in materia di liquidazione, controllo, accertamento, riscossione, contenzioso CUT nonché ulteriori indicazioni in relazione alla notifica degli atti sanzionatori in materia di contributo unificato tributario, via pec;

Atteso che è stata adottata in tutti gli uffici la segnaletica di sicurezza predisposta dal RSPP;

Considerato che, per il mese di giugno e fino al 15 luglio, è stato confermato il calendario delle udienze con apposita comunicazione a tutti i Presidenti di sezione da parte del Presidente della C.T.R. in data 15/05/2020, prot. n. 660;

Vista l'Ordinanza della Regione Lombardia n. 546 in data 13/05/2020, con la quale vengono date ulteriori misure per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

Richiamato l'art. 1, punto 3, dell'Ordinanza della Regione Lombardia n. 547 in data 17/05/2020, che sostituisce l'ordinanza sopracitata n. 546 in data 13/05/2020, denominato "*Rilevazione della temperatura corporea sui luoghi di lavoro*", contenente, tra l'altro, l'obbligo per il Datore di Lavoro di sottoporre il proprio personale, prima dell'accesso alla sede di lavoro, al controllo della temperatura corporea, inibendo l'accesso in caso di temperatura superiore a 37,5°, e raccomandando fortemente la rilevazione della temperatura anche nei confronti degli utenti prima dell'accesso alla sede. In assenza di strumento di rilevazione idoneo per difficoltà di reperimento sul mercato, è consentita, solo in via transitoria, la verifica, da parte del Datore di Lavoro, della temperatura del dipendente o dell'utente con strumento personale idoneo;

Preso atto che la sede della C.T.R. Lombardia, in ottemperanza a quanto stabilito dalla Ordinanza della Regione Lombardia n. 547 in data 17/05/2020, si è dotata di termoscanner per la rilevazione della temperatura corporea al personale che svolge l'attività lavorativa in sede per la erogazione dei servizi di prossimità, provvedendo all'acquisto degli stessi e disponendone l'acquisto immediato per tutte le altre sedi, in attesa che la fornitura di termoscanner già ordinata nel mese di aprile e giacente in dogana sia ricevuta da tutte le Commissioni lombarde e del Trentino Alto Adige;

Visto il Decreto-legge n. 34 in data 19/05/2020 "Rilancio", pubblicato in GU Serie Generale n. 128 del 19/05/2020 – Suppl. Ordinario n. 21, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020 n. 77 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.*", pubblicata in GU Serie Generale n. 180 del 18/07/2020 - Suppl. Ordinario n. 25;

Preso atto della Determina del Direttore Generale delle Finanze in data 25/05/2020, prot. n. 4634, e relativi allegati, avente ad oggetto "*Misure organizzative degli Uffici di segreteria delle Commissioni tributarie – emergenza Covid-2019*", nella quale, tenuto conto che il periodo di sospensione, dall'8 marzo all'11 maggio 2020, di cui all'art. 83 del Decreto-legge n. 18/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 27/2020, non è stato oggetto di ulteriore proroga, si rimette "al Direttore dell'ufficio, d'intesa con il proprio Presidente, l'individuazione puntuale dell'attività di supporto alla funzione giurisdizionale e di quella tecnico-amministrativa che deve essere svolte in sede";

Considerato che in data 25/05/2020 si è proceduto: all'adeguamento del DVR per il rischio biologico con contestuale adozione del 'Piano anticontagio', del 'Piano emergenza' e della "Informativa sui rischi generali e specifici per il lavoratore che svolge la prestazione in lavoro

agile”; nella suddetta data, dopo confronto con le OO.SS., R.S.U. ed RLS della Commissione Tributaria Regionale per la Lombardia, si è provveduto all’adozione del “Protocollo misure di contenimento del contagio da Sars-Cov-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione” e relativa “Check-list” e alla nomina del Comitato per l’applicazione, verifica e aggiornamento del suddetto ‘Protocollo sicurezza-anticontagio’, costituito dal Datore di Lavoro, RSPP, R.S.U. e RLS, per la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia;

Vista l’Ordinanza della Regione Lombardia n. 563 in data 05/06/2020, con la quale vengono date ulteriori misure per la prevenzione e la gestione dell’emergenza epidemiologica da Covid-19;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11/06/2020 recante “*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.*”, pubblicato in GU Serie Generale n. 147 del 11/06/2020;

Preso atto della Determina del Capo Dipartimento dell’Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi in data 11/06/2020, prot. n. 61616/2020, concernente la “*Disciplina dell’orario di servizio e di lavoro*”, tramessa con nota in pari data avente ad oggetto l’“*Articolazione delle tipologie di orario di lavoro in emergenza sanitaria.*”;

Vista l’Ordinanza della Regione Lombardia n. 566 in data 12/06/2020, con la quale vengono date ulteriori misure per la prevenzione e la gestione dell’emergenza epidemiologica da Covid-19 e il relativo Allegato 1 contenente “**NUOVO CORONAVIRUS SARS-COV-2 - LINEE GUIDA PER LA RIAPERTURA DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE, PRODUTTIVE E RICREATIVE;**

Vista l’Ordinanza della Regione Lombardia n. 569 in data 19/06/2020, secondo la quale le misure di sicurezza previste dall’Ordinanza regionale n. 538 nel settore del trasporto passeggeri cessano di essere valide dal 22 giugno 2020;

Vista l’Ordinanza della Regione Lombardia n. 573 in data 29/06/2020, che conferma, fino al 14 luglio, le prescrizioni e raccomandazioni già previste per i datori di lavoro dai precedenti provvedimenti;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14/07/2020 recante “*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.*”, pubblicato in GU Serie Generale n. 176 del 14/07/2020;

Vista l’Ordinanza della Regione Lombardia n. 580 in data 14/07/2020, che conferma, fino al 31 luglio, le prescrizioni e raccomandazioni già previste dall’Ordinanza 573 del 29 giugno, ad esempio riguardo l’uso della mascherina e l’obblighi di misurare la temperatura di tutti i dipendenti per i datori di lavoro;

Visti i precedenti Decreti Dirigenziali:

- n. 16 in data 04/05/2020, “Istruzioni operative per la gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle Commissioni tributarie della Lombardia. D.P.C.M. in data 26 aprile 2020, Ordinanze Regione Lombardia n. 537-538-539/2020, indicazioni operative Fase 2 del

Capodipartimento D.A.G. in data 30/04/2020. Chiusura del front-office sede C.T.R. Lombardia – sezione staccata di Brescia e C.T.P. Lodi dal 04 al 17 maggio 2020.”;

- n. 17 in data 08/05/2020, “D.P.C.M. in data 26 aprile 2020, Ordinanze Regione Lombardia n. 537-538-539/2020, indicazioni operative Fase 2 del Capodipartimento D.A.G. in data 30/04/2020. Modalità svolgimento udienze sede C.T.R. Lombardia. Misure organizzative per contenere il rischio epidemiologico di contagio da Covid-19.”;

- n. 18 in data 11/05/2020, “Art. 36, 1° comma, del d.l. 8 aprile 2020 n. 23 – art. 10 del D.P.C.M. 26 aprile 2020 - Disposizioni per la parziale apertura dal 12 maggio 2020 del front office. Adozione segnaletica emergenziale delle commissioni tributarie della Lombardia e del Trentino Alto Adige”;

- n. 19 in data 18/05/2020, “D.P.C.M. in data 17 maggio 2020 - Ordinanza Regione Lombardia n. 547/2020. Ulteriori misure organizzative per contenere il rischio epidemiologico di contagio da Covid-19. Obbligo di rilevazione della temperatura corporea a mezzo termoscanner.”;

- n. 20 in data 27/05/2020, “Preso atto della Determina del Direttore Generale delle Finanze in data 25/05/2020, prot. n. 4634: “Misure organizzative degli Uffici di segreteria delle Commissioni tributarie – emergenza Covid-2019” – Fase 2.”.

- n. 22 in data 24/06/2020, “Misure organizzative degli Uffici di segreteria delle Commissioni tributarie della Lombardia – emergenza Covid-2019” – Fase 2.”.

Preso visione del Decreto del Presidente della C.T.R. Lombardia n. 21 in data 02/07/2020, nel quale si conferma la vigenza sino al 31 luglio 2020 delle disposizioni organizzative adottate con i precedenti decreti presidenziali nn. 10/20, 11/20, 13/20, 14/20 e 15/20, già prorogate alla data del 31/07/2020 dal decreto presidenziale n. 16/20;

Preso atto della Circolare n. 3/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione in data 24/07/2020, avente ad oggetto: “*Indicazioni per il rientro in sicurezza sui luoghi di lavoro dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni*”;

Preso atto del Protocollo quadro “*Rientro in sicurezza*” - Protocollo quadro per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici sui luoghi di lavoro in ordine all'emergenza sanitaria da “Covid-19”, siglato in data 24 luglio 2020 dal Ministro per la Pubblica amministrazione e le Organizzazioni sindacali;

Premesso che ai sensi della Circolare n. 3/2020 in data 24 luglio 2020, prevedendosi il rientro in sicurezza dei lavoratori non sono più contemplate le così dette attività indifferibili da rendersi in presenza;

Tutto ciò premesso, in base ai poteri, alle attribuzioni conferite e per le motivazioni di seguito riportate,

DECRETA

1. Nel mese di agosto sarà garantita la presenza su cinque giornate per lo svolgimento delle attività ordinarie d'ufficio. L'accesso alla sede potrà avvenire dal lunedì al venerdì, in misura non inferiore a due giornate settimanali per dipendente, senza autorizzazione da parte del Dirigente, ma previa segnalazione al servizio Personale per la tracciabilità della presenza nel redigendo calendario del mese di agosto a cura del servizio Personale e con la supervisione del Sostituto, con scaglionamento delle presenze nell'arco della settimana. Il personale concorderà l'accesso

con il proprio responsabile in relazione ai carichi di lavoro assegnati e rispettando l'articolazione dell'orario di lavoro della durata standard di 7 ore e 42 minuti, con pausa di 30 minuti inclusa, in regime di orario flessibile, in uso, salvo eventuali modifiche da adottarsi in prosieguo, previa valutazione delle nuove esigenze funzionali e organizzative in considerazione della Circolare n. 3/2020 del Ministro per la Pubblica amministrazione sopracitata, sia per la sede di via Monti sia per la nuova sede di viale Richard, e previa intesa con le RSU e le OO.SS..

2. Di invitare il personale addetto, a presidiare tutte le attività di acquisto di beni e servizi, segnaletica, inerenti al trasferimento nella nuova sede di viale Richard n. 5, in itinere.
3. Prima delle ferie estive tutto il personale dovrà ordinare il contenuto degli armadi del proprio ufficio, in modo da agevolare le operazioni di prelevamento da parte della ditta che dovrà provvedere al trasloco dal mese di settembre. Ogni dipendente, non appena avviate le operazioni di trasloco, dovrà inoltre provvedere allo svuotamento degli arredi e asportare tutti gli effetti personali, ivi compresi eventuali quadri, fotografie e manifesti affissi nella stanza. I segretari dovranno cooperare con la ditta quanto alla corretta etichettatura delle scatole di destinazione nella nuova sede e successivamente al trasporto delle scatole nella nuova sede, a scaglioni, potranno accedere agli uffici assegnati per la sistemazione dei materiali e degli effetti personali. Il personale presente in servizio nel mese di agosto sarà autorizzato a espletare ore di straordinario a recupero limitatamente alle attività di sistemazione dell'archivio, sentenze 2001, 2002, 2003 e arretrato CUT Cassazione anno 2008.
4. All'interno degli uffici, a tutto il personale in presidio, è assicurata idonea fornitura di mascherine, gel igienizzanti e guanti, ove necessari per le attività di archiviazione. Il personale è tenuto negli ambienti di lavoro comuni a indossare correttamente le mascherine assegnate a tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ed in ossequio al Protocollo anticontagio. Il consegnatario metterà a disposizione dei Responsabili di servizio una idonea dotazione di mascherine per ogni giornata di accesso in servizio di prossimità del personale assegnato. I Responsabili di servizio metteranno a disposizione le mascherine al proprio personale e richiederanno altri quantitativi di mascherine all'occorrenza. A cura dell'RSPP potranno essere installati dispenser elettrici di gel igienizzante in prossimità dei badge al piano nonché in prossimità dell'aula Magna e delle aule di udienza. Dovranno essere apposte transenne vicino all'ascensore del Front Office in modo tale che il controllo della temperatura venga effettuato dal personale del Front Office all'uopo individuato. Il personale è tenuto a sgomberare i tavoli per consentire le operazioni di pulizia da parte della ditta incaricata. Appositi cartelli verranno affissi per richiedere l'utilizzo di guanti e mascherine a tutti i fornitori che accedano ai locali delle Commissioni. Si demanda al servizio personale l'attivazione di convenzioni con associazioni di volontariato per il controllo e la vigilanza in entrata dell'utenza, ai fini della rilevazione della temperatura e per evitare eventuali assembramenti nelle aule di udienza, come previsto dal Protocollo quadro "*Rientro in sicurezza*" in data 24/07/2020 al punto 4.
5. Tutti gli ambienti di lavoro saranno ulteriormente sanificati, come pure le aule di udienza, secondo le indicazioni delle ordinanze della Regione Lombardia, della decretazione d'urgenza emergenziale nonché delle indicazioni diramate dal Ministero della Salute. Si demanda al RUP sig. Di Napoli l'implementazione dell'appalto del servizio di pulizia, prevedendosi con frequenza quotidiana la nebulizzazione delle aule d'udienza dopo il loro utilizzo.

6. Di confermare quanto disposto con precedenti Decreti dirigenziali, e precisamente:
- L'obbligo di rilevazione della temperatura, a mezzo termoscanner, per tutto il personale dipendente, per i magistrati, nonché per i fornitori ed utenti che facciano accesso alla sede, ad opera di un dipendente all'uopo individuato, in prossimità del Front Office, con inibizione dell'accesso agli uffici ove la temperatura rilevata risulti superiore a 37,5°. Al fine di consentire il rispetto delle misure di sicurezza, sarà consentito accedere ai locali della Commissione esclusivamente dall'ingresso del Front Office. Tutti gli altri ingressi alla sede saranno inibiti all'accesso di personale, magistrati e pubblico.
 - L'obbligo di mantenere la distanza di sicurezza non inferiore ad 1 metro nelle aule d'udienza, sia nell'aula Magna che nelle altre aule e attese appositamente allestite, dove è stata posizionata apposita segnaletica, "*Io siedo qui*" e "*Io qui non posso sedere*", in modo da rendere visibili, sia per i magistrati tributari sia per le parti eventualmente presenti, i posti a sedere, che dovranno rispettare la predetta distanza. I difensori, ove presenti, accederanno scaglionati secondo l'orario di trattazione stabilito, muniti di apposita mascherina e agli stessi verrà rilevata la temperatura. Ai magistrati tributari, come pure a tutto il personale del Front Office in presidio, sono state assegnate mascherine e guanti e, non appena disponibili, verranno posizionati nelle aule di udienza appositi pannelli divisorii, gli stessi sono stati acquistati anche per il personale del Front Office di tutte le Commissioni e già posizionati.
7. L'apertura del Front Office delle sedi delle Commissioni Tributarie lombarde e del Trentino Alto Adige, per l'erogazione dei servizi all'utenza, **dal 01 agosto** avverrà nelle giornate del **lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.00**, previo appuntamento.
8. Il Responsabile del Front Office dovrà provvedere allo scaglionamento degli appuntamenti, limitandoli a non più di 10 accessi al giorno. Si richiederà alle parti, ove possibile, di utilizzare il servizio postale con deposito di marche da bollo ovvero corriere al fine di limitare, per quanto possibile, l'accesso dell'utenza al Front Office. Gli appuntamenti verranno dati con scansione oraria, in modo tale da evitare assembramenti in prossimità del Front Office.
- L'accesso al Front Office sarà consentito mediante richiesta di appuntamento via e-mail, con un preavviso di almeno 48 ore, ovvero con prenotazione sul portale della Giustizia Tributaria, rispettando per l'accesso agli uffici della Commissione le prescrizioni indicate nei precedenti Decreti dirigenziali e cioè utilizzo di mascherina, rilevazione della temperatura corporea, in conformità alle vigenti disposizioni della Regione Lombardia fino ad un massimo di 10 appuntamenti al giorno.
 - Come disposto nella nota del Direttore Generale delle Finanze in data 25/03/2020, prot. n. 6121, sopra richiamata, resta ferma la possibilità, di formulare richieste urgenti, con un preavviso di almeno 2 giorni, utilizzando il servizio di prenotazione on line degli appuntamenti, oppure inviando le richieste stesse agli indirizzi di posta elettronica:
C.T.R. Lombardia email: ctrib.r.mi@mef.gov.it; PEC: CommTribRegMi@pce.finanze.it
C.T.R. s.s. Brescia email: ctrib.r.ss.bs@mef.gov.it; PEC: CommTribRegMi@pce.finanze.it
C.T.P. Lodi email: ctrib.p.lo@mef.gov.it; PEC: CommTribProvLo@pce.finanze.it.

- Per le richieste di copia sentenza si potrà procedere come di seguito specificato: nel caso di copia semplice, scaricando direttamente la sentenza dal PTT, ovvero mediante invio di richiesta scritta a mezzo del servizio postale, contenente le marche corrispondenti al costo copia e una busta preaffrancata e precompilata per la spedizione della stessa; nel caso di copia autentica, anche ad uso Cassazione, mediante invio di richiesta scritta a mezzo del servizio postale, contenente le marche corrispondenti al costo dei diritti come per legge e una busta preaffrancata e precompilata per la spedizione della copia autentica. In queste ultime ipotesi, si invita in ogni caso ad anticipare la richiesta a mezzo email, agli indirizzi indicati in precedenza, in aggiunta alle richieste a mezzo servizio di prenotazione online.
 - Nel caso in cui particolari ragioni di urgenza rendano improcrastinabile l'accesso di utenti presso la Commissione, per motivi diversi da quelli disciplinati con il presente Decreto (ad. es. per visionare fascicoli cartacei, ecc.), si dovrà richiedere appuntamento con un anticipo di almeno 2 giorni, nel rispetto delle misure anticontagio.
9. Nelle more dell'attivazione delle video udienze, l'accesso alle udienze, che si terranno sulla base delle date stabilite secondo il calendario udienze approvato dal Presidente della C.T.R. Lombardia per i mesi di settembre e ottobre 2020, allegati sub A e B al presente decreto, avverrà con orario scaglionato definito dai rispettivi Presidenti, con accesso esclusivamente riservato alle parti laddove presenti, osservando il distanziamento orario stabilito dai Presidenti e rispettando per l'accesso agli uffici della Commissione le prescrizioni sopra indicate, con utilizzo di mascherina. Non sarà consentito l'accesso nelle aule di udienza ad un numero di persone superiore a 8, dovendo essere evitati assolutamente assembramenti nei corridoi e contatti ravvicinati tra le persone, che siederanno in aula udienza a distanza di almeno 1 metro come pure tutti i componenti il collegio ed il segretario. Al fine di evitare assembramenti dinanzi alle aule di udienza, i segretari di sezione dovranno controllare che sia rispettata la distanza di 1 metro tra i soggetti presenti. Le parti in attesa del turno di chiamata indicato nell'avviso di trattazione, dovranno attendere presso l'ingresso coperto della CTR in via Vincenzo Monti n. 51 ovvero in altro spazio appositamente destinato, osservando la distanza minima di m. 1,00 tra ciascuna persona. Il segretario di sezione dovrà controllare, altresì, che tutti coloro che partecipano alle udienze siano muniti di mascherina e che, prima dell'accesso ai locali della Commissione, siano stati sottoposti a misurazione della temperatura.
10. Ciascun segretario assisterà i Presidenti delle sezioni di rispettiva assegnazione anche secondo la programmazione del calendario delle udienze dei mesi di settembre e ottobre 2020, allegati come sopra.
11. Si richiama tutto il personale dell'ufficio segreteria sulle disposizioni dell'articolo 29 del D.L. n. 23/2020, così come convertito con modificazioni dalla Legge 05 giugno 2020 n. 40 e precisamente al comma 2 *“(omissis) la sanzione irrogata attraverso la comunicazione contenuta nell'invito al pagamento di cui all'art. 248 (del D.P.R. n. 215/2002) è notificata a cura dell'ufficio e anche tramite posta elettronica certificata, nel domicilio eletto o nel caso di mancata elezione del domicilio, mediante deposito presso l'ufficio”*. In particolare presa visione dei chiarimenti contenuti nella nota della D.G.T. in data 08/05/2020, prot. n. 4253, denominata Direttiva n. 3, atteso che l'applicativo SIGIT non consente ancora l'irrogazione della sanzione contestualmente all'invito al pagamento, nelle more dell'adeguamento dell'applicativo il Servizio CUT provvederà alla notifica via pec ai difensori di due distinti atti, ossia l'invito al

pagamento per il recupero del CUT e l'avviso di irrogazione della sanzione per l'applicazione della sanzione per tardivo/omesso versamento del contributo stesso. Le suddette disposizioni sono applicabili anche a quelle riferibili agli inviti al pagamento già notificati alla data del 07 marzo.

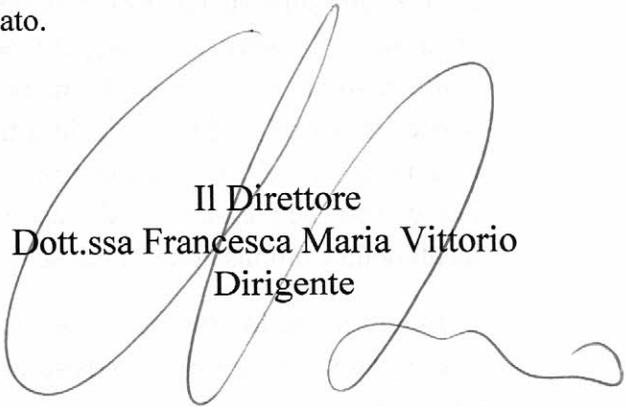
Le disposizioni di cui sopra hanno validità per le sedi della Commissione Tributaria Regionale per la Lombardia, sezione di Milano e sezione staccata di Brescia e per la Commissione Tributaria Provinciale di Lodi, dal 1° agosto 2020, salvo eventuali disposizioni normative emergenziali o circolari della Direzione della Giustizia Tributaria che dispongano diversamente, emanate in prosieguo.

Il presente decreto viene emanato, in qualità di Datore di lavoro, quale misura organizzativa finalizzata alla erogazione dei servizi di Giustizia Tributaria a seguito emergenza da Covid-19, garantendo la sicurezza di tutte le parti, dei magistrati tributari e del personale in un contesto emergenziale da Covid-19, per meglio fronteggiare e contenere il rischio epidemiologico da contagio insito negli ambienti di lavoro.

Viene pertanto divulgato:

- al Presidente della C.T.R. Lombardia;
- a tutti i Direttori e Presidenti delle CC.TT.PP. e ai Direttori e Presidenti delle Commissioni di I e II grado di Trento e Bolzano;
- a tutto il personale della C.T.R. Lombardia e della C.T.P. di Milano;
- alle OO.SS. e alle R.S.U.;
- agli RLS e RSPP per gli adempimenti di competenza al fine del monitoraggio continuo delle criticità, in conformità al Protocollo anticontagio adottato.

Milano, 31 luglio 2020


Il Direttore
Dott.ssa Francesca Maria Vittorio
Dirigente